MUSEOTORINO PER UNA STRATEGIA DIGITALE

di Massimo Coda

Per i suoi obiettivi e per le sue caratteristiche MuseoTorino rappresenta una risposta positiva sia all'evoluzione dell'offerta culturale sia alle difficoltà di finanziamento di questi anni.

Dal punto di vista dell'offerta (e della domanda) culturale la grande rivoluzione di questi anni è costituita dal *web* e dalle tecnologie digitali, che mutano contemporaneamente sia le forme di comunicazione e di trattamento del patrimonio culturale sia le aspettative e la fruizione da parte del pubblico. In merito alle risorse digitali l'Italia ha un ritardo considerevole: come rilevato dall'Ocse il nostro Paese si colloca sempre sotto la media in tutti i parametri legati all'innovazione e alla diffusione delle nuove tecnologie, analogamente a quanto si osserva per molti indicatori del livello di istruzione e di competenza. Potenziare l'offerta culturale con strumenti digitali rappresenta dunque una doppia soluzione, presenta un doppio beneficio: favorisce la diffusione di strumenti innovativi (con una ricaduta probabilmente più ampia sul piano dei comportamenti che non solamente nello specifico settore di applicazione) e consente di costituire un'infrastruttura di crescita culturale – raggiungendo anche

nuove tipologie di cittadini – essenziale per la crescita civile e per lo sviluppo economico.

L'utilizzo di tecnologie digitali consente inoltre di creare strumenti di fruizione e consultazione più facilmente integrati, tali da superare barriere e delimitazioni specialistiche significative sul piano delle competenze culturali ma spesso molto limitative per quanto attiene le modalità di fruizione e consultazione. La formula MAB (Musei, Archivi, Biblioteche) – a patto si concretizzi in nuove infrastrutture digitali comuni – può rappresentare un modello integrativo e innovativo: come accade più spesso di quanto si pensi, anche in questo caso un rilevante miglioramento della qualità si può accompagnare ad una significativa riduzione dei costi (almeno di quelli correnti) e dunque al miglioramento della sostenibilità dei progetti culturali. La Compagnia di San Paolo ha partecipato attivamente al progetto e alla realizzazione di MuseoTorino, sia tramite un contributo finalizzato in particolare alla Biblioteca Digitale sia in un quadro di scambio di esperienze e di collaborazione attiva con i principali attori locali. Inoltre sono state attivate le opportunità di convergenza di competenze e di linee di attività,